



**Jean-Auguste-Dominique Ingres,
S. Batilde di Chelles, XIX sec.**

Santa Batilde regina dei Franchi era di origine anglosassone, durante un viaggio fu catturata dai pirati e venduta in Francia nel 641 a Erchinoaldo, dignitario di corte di Neustria, il quale poi rimasto vedovo, voleva sposarla. L'ex schiava si rifiutò, accettando poi di sposare Clodoveo II

re di Neustria e di Borgogna, antiche regioni della Gallia; ebbe tre figli, Clotario III poi re di Neustria e di Borgogna, Tierrico III che succedette a Clotario III e Childerico II re di Austrasia, regione orientale della Gallia. Nel 657 Batilde divenne vedova e quindi reggente del regno in nome del figlio Clotario; con la guida dell'abate Genesio, si diede alle opere di carità, aiutando i poveri e i vari monasteri. Lottò strenuamente contro la simonia e contro la schiavitù, che fu interdotta per i cristiani, mentre con proprio denaro restituì la libertà a moltissimi schiavi. Come per altre sante regine di quel lontano periodo storico, raggiunta la maggiore età del figlio Clotario III, si ritirò (prima del 673) nel monastero di Chelles, nella diocesi di Parigi, che lei stessa nel 662, aveva fatto restaurare per penitenza. Nel monastero si mise umilmente al servizio delle religiose, lì visse per circa 7-8 anni morendo il 30 gennaio del 680; fu sepolta a Chelles, accanto al figlio Clotario III, morto prima di lei nel 670. La sua tomba fu oggetto di pellegrinaggi di fedeli attirati dalla fama dei miracoli; nell'833 fu fatta una traslazione alla chiesa della Madonna di Chelles.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare